

Studio Legale Lipera *Stm. Pietro*

Established 1947

Nel Foro di appartenenza

Via Trieste 19 – 95127 Catania - tel.095/388331 tel/fax 095/388321 - www.studiolegalelipera.it

Per le Giurisdizioni Superiori

Via Attilio Regolo 19 – 00192 Roma

tel. 06/32803221 – 24 fax 06/32803227

giuseppe.lipera@pec.ordineavvocaticatania.it

Your legal house in Italy

Via Conservatorio 22 – 20122 Milano

tel. 02/7729.7547

giuseppelipera@tiscali.it

Avv. Giuseppe Lipera

Patrocinante in Corte Suprema di Cassazione

Avv. Grazia Coco
Avv. Claudia Branciforti
Avv. Pietro Lipera
Avv. Salvatore Cavallaro
Avv. Salvatore Ficarra
Avv. Antonella Di Giovanni
Avv. Pierfrancesco Torrisi
Avv. Laura Salice
Dr. Marco Lipera Psicologo
Dr. Patr. Leg. Luca Tancredi Lipera
Dr. Patr. Leg. Floriana Cucuzza
Dr. Valentina Catania
Dr. Patrizia Orazia Mirabella
Dr. Tiziana Bonaccorsi

Emerito
Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

Al Ministro degli Affari Esteri
Giulio Terzi

Al Procuratore Generale
della Repubblica
presso la Corte di Appello di
CATANIA

Oggetto: circa la scomparsa del cittadino italiano Gianluca BIANCA.

Scrivo nell'interesse di MOSCUZZA Antonina, BIANCA Anna e MALANDRINO Marco, madre, sorella e cognato del giovane Gianluca Bianca, capitano del Fatima II, peschereccio scomparso nelle acque libiche lo scorso luglio per poi essere ritrovato presso il territorio egiziano.

Da allora non si ha nessuna notizia certa circa la sorte del giovane capitano, che insieme ad altri tre pescatori siracusani, un tunisino e due egiziani era impegnato in una battuta di pesca al largo della Libia.

Indirizzo Mares

1

Bianca

MoscuZZa Antonina

we

Secondo quanto emerso dal racconto dei tre siracusani che hanno fatto ritorno a casa, il Bianca sarebbe stato vittima di un ammutinamento da parte degli stranieri presenti a bordo, che avrebbero poi abbandonato i tre italiani al largo delle coste greche, dove gli stessi venivano recuperati dopo una chiamata di soccorso.

Pochi giorni dopo la scomparsa del FATIMA II, l'imbarcazione è stata ritrovata ancorata in un porto egiziano poco lontano da Alessandria, senza che a bordo vi fosse qualcuno.

In seguito le autorità egiziane fermavano i due egiziani, ritrovando il cellulare del capitano Bianca.

Sono ormai parecchi mesi che la famiglia del Bianca aspetta finalmente di sapere cosa sia veramente successo a bordo del Fatima II, e soprattutto cosa sia successo al giovane Gianluca, genitore di bambini ancora in tenera età che continuano a chiedere del loro papà.

La Procura della Repubblica di Siracusa risulta che ha avviato un'indagine in merito alla vicenda del Fatima II, ma la famiglia Bianca si sente abbandonata da uno Stato che dovrebbe tutelare ogni suo cittadino ovunque si trovi.

La famiglia non ha notizie circa lo stato attuale delle indagini, e il timore maggiore è quello che, nel lungo lasso di tempo già intercorso dalla scomparsa del BIANCA, possano essere disperse le tracce che sicuramente potrebbero essere a bordo del peschereccio ancora ancorato in Egitto.

È proprio il peschereccio, infatti, che potrebbe contenere la chiave del mistero che avvolge la sorte di questo giovane siracusano, ma nessuno sembra volersi farsi carico di far luce su questa tragica vicenda.

Già dallo scorso agosto la "Farnesina", attraverso il Ministro degli Affari Esteri pro tempore Giulio Terzi, aveva assicurato piena collaborazione tra le

Arboreo

² *Paola*

dosanna antonio

NOI

Autorità italiane e quelle egiziane, ma ad oggi l'auspicata svolta in merito a questa drammatica e misteriosa vicenda non è ancora giunta.

Non è difficile immaginare l'inferno che la famiglia Bianca sta vivendo quotidianamente da quel giorno: perché il dolore, la sofferenza, lo scoramento sono resi ancora più atroci e insopportabili dalla mancanza di una verità che possa servire a dare pace e soprattutto Giustizia all'intera famiglia, e comunque dalla mancanza di notizie che diano contezza del fatto che, quanto meno, si stia facendo tutto il possibile.

A tal punto, spontanea considerazione affiora alla mente: **sarebbe stata la stessa cosa se al posto dello sconosciuto pescatore ci fosse stato un eminente personaggio?**

Giustamente per la scomparsa dell'aereo su cui viaggiava il povero Missoni vi è stata una mobilitazione generale: per BIANCA c'è un silenzio assordante!

Gianluca BIANCA è un cittadino italiano sen'altro degno e meritevole, onesto lavoratore, che ha sempre condotto la propria esistenza moralmente legato allo Stato di cui si sentiva parte.

Allo stesso modo lo Stato non può e non deve dimenticare chi gli appartiene, chiunque esso sia.

Catania - Roma, 21 febbraio 2013

Antonina Moscuza

Antonina Moscuza

Anna Bianca

Anna Bianca

Marco Malandrino

Marco Malandrino
La superiore firma è autentica
ed è stata apposta in mia
presenza.
Il difensore
Avv. Giuseppe Lipera

Avv. Giuseppe Lipera

Giuseppe Lipera